**COMUNICATO STAMPA**

**“Note di vita”: la capacità di cura della musica per la prima volta in terapia intensiva all’IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni**

**Sesto San Giovanni, 17 luglio 2017** – La **musicoterapia entra per la prima volta** nel reparto più critico dell’ospedale **all’IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni.** Il progetto **“Note di vita”** prevede infatti che le **cure basate sulla musica** arrivino direttamente **in Terapia Intensiva.** La **Dottoressa Carmen Sommese, Direttore Sanitario aziendale del Gruppo MultiMedica**, ha aderito con entusiasmo e partecipazione all’iniziativa promossa dal **Dr. Davide Salaris, Anestesista del reparto di Terapia Intensiva dell’IRCCS MultiMedica di Sesto San Giovanni**, dando seguito ad un’attività progettuale che coinvolge non solo il paziente, ma anche i familiari e tutto il personale del reparto: “*Dal mese di maggio 2017 all’interno del nostro reparto di Terapia Intensiva è stato installato* ***un impianto acustico******che raggiunge i pazienti e tutti coloro i quali vi lavorano. La musica è scelta dai medici, dagli infermieri e dagli stessi pazienti.*** *Se il paziente è sveglio, capita anche che indichi un brano che ama, diversamente il personale sanitario interpella direttamente i parenti”.*

La musica in Terapia Intensiva si rivelerà un efficace **trattamento complementare** per le persone che si trovano nelle **condizioni di salute più critiche** e che, in alcuni casi, hanno difficoltà a comunicare attraverso il “tradizionale” codice verbale. Grazie alla musicoterapia si possono infatti attivare le funzioni residue potenziali dell’individuo, che gli consentono di comunicare attraverso un codice alternativo, contribuendo a determinare miglioramenti nella sfera affettiva, motivazionale e comunicativa. Ma quali sono i reali benefici dell’impiego della musicoterapia in Terapia Intensiva? “*I* ***benefici clinico-assistenziali*** – spiega la **Dott.ssa Sommese** - *corrispondono a quelli di recenti studi relativi a pazienti cardiopatici in cura presso la Terapia Intensiva:* ***ascoltare la musica di Mozart e Strauss può determinare l'abbassamento della pressione arteriosa e diminuire la frequenza cardiaca****; è favorito il rilascio di endorfine, con miglioramento dell'attività cardiaca e sensazione generale di benessere; la voce dell’artista o della band preferita riducono l’ansia e anche l’uso di sedativi per chi è in condizioni di stress respiratorio e sottoposto a ventilazione meccanica;* ***il linguaggio sonoro diventa strumento privilegiato per superare il senso di isolamento che il paziente critico sovente avverte****,* ***senza controindicazioni di sorta e a costi ridotti****”****.*** Le potenzialità terapeutiche della musica sono molteplici: “*Dal punto di vista terapeutico la musica diviene* ***attiva stimolazione per tutti i sensi*** *dell’individuo all’interno della sfera relazionale ed è impiegata in diversi* ***ambiti clinico - assistenziali****, come* ***prevenzione, riabilitazione e sostegno****. Per molteplici patologie, quali* ***Alzheimer****,* ***demenze****,* ***autismo****,* ***depressione****, la musica può essere utilizzata come* ***complemento efficace*** *a certi trattamenti clinici. È stata recentemente dimostrata, ad esempio, la riduzione del rischio di malattie cardiache in pazienti anziani affetti da demenza grazie all’utilizzo della musicoterapia. Ciascuno di noi -* continua la **Dott.ssa Sommese** *- può percepire quanto la musica penetri nella nostra mente, nel nostro esistere, attraverso i vari eventi emozionali della vita, stratificandosi negli anni come bene prezioso che scandisce il nostro tempo”.*

*“Il nostro progetto –* prosegue la **Dott.ssa Sommese** *– è ispirato anche al confronto e al dialogo continuo con i pazienti e i parenti, per i quali stiamo elaborando materiale formativo e informativo finalizzato ad affrontare il difficile cammino di comprensione della sofferenza e della malattia. ‘****Note di vita****’ in futuro potrà anche svilupparsi in altre aree della nostra struttura, nonché articolarsi ulteriormente nelle tecniche adottate, affinandole in base alle varie tipologie di pazienti, in modo tale da personalizzare ulteriormente la cura. È difatti* ***nostro obiettivo per il 2018 differenziare i livelli di gestione razionale dei suoni, con differenti approcci (pedagogico, psicoanalitico, psicoacustico)****,* ***coinvolgendo figure professionali specifiche****. La nostra finalità* – conclude **Sommese** – *è studiare le risposte e le variazioni fisiologiche e psichiche ai suoni, per orientare ulteriori specifiche azioni che vedano pazienti e parenti parti attive del progetto”.*

**Ufficio Stampa** **Value Relations**

Marco Giorgetti - m.giorgetti@vrelations.it | 335 277223

Eleonora Cossa –e.cossa@vrelations.it | 347 7467250

Agnese Caserta – a.caserta@vrelations.it | 329 5363205

**Ufficio Relazioni esterne e Comunicazione Gruppo MultiMedica**

Pierluigi Villa - ufficio.stampa@multimedica.it | 02 – 24209806

Alessandra Chiarello - alessandra.chiarello@multimedica.it